

PAMBIANCO

DESIGN

NUMERI, FATTI E PROTAGONISTI DELLA CASA E DEL DESIGN

ANALISI Tessuti,
bilanci in chiaroscuro

SPECIALE Outdoor,
la quinta stanza è esterna

REPORTAGE Il ritorno
della locomotiva tedesca

INTERVISTA La 'profezia'
di Cristina Celestino

L'arte del design OBIETTIVO COLLEZIONISTI



ANNO 8 - N°1 FEBBRAIO - MARZO 2018 - 5 EURO

Posta elettronica: casadigitale@pambianco.it - Per il mercato recepito in rete al CAP di Roma per la spedizione al mittente previo pagamento rrs

COVER BY ANDY BURGESS

Available on the iPhone
App Store

Google Play



La giovane ITALIA

L'ULTIMA EDIZIONE DEI RISING TALENT AWARDS A MAISON&OBJET, IL CONTEST ORGANIZZATO DAL SALONE FRANCESE CHE OGNI ANNO PREMIA LA CREATIVITÀ DI UN PAESE, HA VISTO PROTAGONISTA LO STIVALE, CHE STA VIVENDO UNA NUOVA RINASCITA GRAZIE ALLA CAPACITÀ DI DIALOGARE CON L'ARTIGIANATO LOCALE.





Federica Biasi IL TALENTO È DONNA



Selezionata da Andrea Branzi, Federica Biasi, classe 1989, laurea all'Istituto Europeo di Design, è l'unica donna tra i 6 premiati. "Sembra che sia un lavoro da uomo – ha dichiarato a *Pambianco Design* – ma le donne del design sono straordinarie!" Dopo un breve periodo in Olanda ad Amsterdam, torna in Italia dove comincia a lavorare come Art director per Mingardo e consulente creativo con molte aziende, tra cui anche Fratelli Guzzini. Il suo lavoro si concentra sui colori, i materiali e le finiture spesso ricercate e profondamente segnate dalle linee semplici del design nordeuropeo. Le piace costruire una storia dietro ai suoi progetti, perché è convinta che solo così possano essere apprezzati appieno. A Parigi ha raccontato la sua storia con una selezione di prodotti già presentati, tra questi un tappeto progettato in collaborazione con la CC-TAPIS, ispirato da una notte trascorsa nel deserto nord africano.



Antonio Facco TUTTO NASCE DA UN'INDAGINE

Nominato da Giulio Cappellini. La laurea all'Istituto Europeo di Design di Milano gli ha aperto la porta per una strada costellata da diverse collaborazioni con realtà importanti, nazionali e internazionali. Spicca il lavoro fatto con Cappellini, culminato nel 2017 in un'intera collezione disegnata da Facco per il brand. A questa si aggiungono Antolini, Bolon, AgustaWestland e Mohr che gli hanno permesso di spaziare tra product design, design di mobili, interior design, graphic design fino alla fotografia. "Il design per me vuol dire libertà – ha detto a *Pambianco Design* - ho un imprinting umanistico e per questo il mio processo creativo è prima di tutto una questione di indagine che viene poi declinata in una multidisciplinarietà."